

GRANDI OPERE

Paleofrana, costi di bonifica e traffico passeggeri: «Dagli attivisti notizie manipolate»

Ianeselli: «Basta spaventare i cittadini»

Sindaco contro i comitati che contestano il progetto di bypass ferroviario

«Si manipolano le notizie per terrorizzare i cittadini. Questo non è serio né è utile». Il sindaco Franco Ianeselli mette nel mirino i comitati contro il bypass ferroviario e lo fa - assieme all'assessore alla mobilità Ezio Facchin - per contestare le notizie di questi giorni.

Le ruspe non sono in città, le talpe non hanno iniziato a mangiarsi la montagna, ma le prese di posizione di queste ore danno il senso della temperatura che si sta alzando. E che è destinata a salire da qui all'avvio del megacantiere per la realizzazione della circonvallazione ferroviaria che Rfi vuole realizzare in vista del potenziamento della linea per il traffico merci: una galleria a doppia canna sotto la Marzola, che entrerà in roccia all'altezza dell'Acì e uscirà poco a sud di Matta-

L'assessore Facchin:
«Evidentemente chi è
contro il progetto vuole
mantenere i camion
in autostrada»

rello. I comitati contestano da tempo l'opera, l'amministrazione comunale (ma pure la Provincia) la difende perché strategica. Ma adesso, secondo l'amministrazione comunale, si è passato il segno. I comitati - questa l'accusa, che si trascina dietro anche il ruolo della stampa, non sufficientemente empatica, come ha chiarito l'assessore Facchin - avrebbero scavallato il confine che c'è tra il contestare un'opera e l'inquinare il dibattito con la manipolazione delle notizie.

Tre gli aspetti che nelle ultime ore hanno irritato (ed è un eufemismo) palazzo Thun: i comitati denunciano le prescri-



zioni del Comune che non ci sarebbero nel progetto, l'impossibilità di passare dai terreni inquinati per i costi eccessivi - Rfi calcola 8 milioni, i comitati dicono 350 - e il divieto di traffico passeggeri in galleria, anche per un periodo temporaneo. Traffico indispensabile per dar corso alla fase due del metaprogetto, cioè l'interramento della ferrovia.

L'amministrazione prima replica, con l'ingegner Giuliano Franzoi: «Le prescrizioni sono previste dall'ordinanza della commissaria Fermi, il traffico passeggeri temporaneo è previsto in tutti gli atti di approvazione del progetto».

Ma alla replica tecnica segue quella politica. Durissima. Riassumibile con: «Si manipolano le notizie per terrorizzare i cittadini».

Inizia l'assessore Facchin: «Ogni notizia riportata fa pensare ad una distruzione che non c'è. Sulle aree inquinate, che non sono inquinate per la ferrovia, c'è un protocollo, si cerca di risolvere un problema decennale. Rfi farà la sua parte secondo metodi che si stanno collaudando per le rogge. Poi c'è il tema della Marzola. Si è fatta la galleria di Martignano, che è stata anche più impegnativa. Si è fatta la galleria del Brennero, che andava a toccare la

faglia preadriatica, eppure lo studio dei luoghi ha permesso di passare. Direi che qualche elemento Rfi ce l'ha, per dire che è capace di fare questi lavori. O no?». E ancora, mentre chiede «più empatia» alla stampa: «Sono 30 anni che pianifichiamo un progetto per le merci dalla strada alla rotaia, chi è contro questo progetto forse vuole mantenere i camion in strada». Infine il sindaco, che ci ha messo il carico: «Su un'opera come la circonvallazione ferroviaria c'è chi la sostiene e chi è contrario, ci mancherebbe. Ma dire che le prescrizioni del Comune non sono state accolte, o che non c'è stata risoluzione

dei pareri sulla paleofrana della Marzola, o dire che non si può passare perché la bonifica costa 350 milioni e poi non è vero, significa dare informazioni che poi vengono smentite un secondo dopo. Non mi pare sia dare informazioni, significa terrorizzare i cittadini. Non è utile per nessuno, nemmeno per i cittadini, che avrebbero il diritto di avere, nell'equilibrio tra posizioni, informazioni corrette». E ancora: «Prendiamo il divieto di transito passeggeri. Si fotografa solo una riga, non il documento generale: a regime si farà così, ma una riga dopo dice che in regime transitorio si può fare. Allora, anche qui, è serio prendere i documenti, e rendere pubblica una sola parte? Questo è terrorizzare i cittadini, è manipolare i documenti e le informazioni e terrorizzare i cittadini, sperando che l'opera non venga fatta. Non aiuta». C.Z.